

LA RIVISTA DELLE FARMACIE COMUNALI DELLA TUA CITTÀ

pharma**com**

Anno I | Numero 2/2020 | Edizione GENOVA



LA PASSIONE DI GESÙ SU “TELA JEANS”

Preziosi teli
indaco antenati
del tessuto genovese



farmacie
comunali
genovesi

Finalmente anche belle notizie

ELISABETTA FARINA

Siamo in graduale e lenta uscita dalla fase acuta dell'emergenza. Tante le considerazioni, le polemiche, le aspettative, i timori emersi e che in molti casi riguardano il non disporre (reale o percepito) di tutti gli strumenti, i mezzi, gli operatori necessari.

Al contrario, una consapevolezza che accomuna positivamente tutti coloro che in questi mesi si sono recati in farmacia è quanto i farmacisti siano una figura centrale nelle comunità piccole o grandi in cui operano. Situazioni come quella vissuta, e che stiamo ancora vivendo, coinvolgono l'ampio contesto sanitario, economico, sociale e territoriale. Influiscono sulle relazioni del singolo con il suo tessuto esistenziale, fondendo in un unicum le componenti profonde del benessere: la salute, la relazione, l'ambiente.

In tutto ciò, le farmaciste e i farmacisti hanno dato prova – ancora una volta – di essere riferimenti capillari del Servizio sanitario, svolgendo pure funzioni assistenziali nella rete del territorio. Anche la novità attivata a livello nazionale – come ci spiega la dottoressa Emanuela Marchese a pagina 7 – di condividere in modalità digitale il numero della ricetta elettronica (NRE), per evitare attese presso lo studio medico e ridurre i contatti, ha contribuito a rafforzare la centralità della farmacia.

Ulteriore elemento positivo, concretizzatosi a marzo presso la farmacia comunale di Quinto, è l'avvio del servizio dell'infermiere in farmacia: un nuovo passo nella realizzazione della cosiddetta Farmacia dei Servizi, che prevede l'erogazione di prestazioni e servizi aggiuntivi, come possiamo leggere nell'articolo della dottoressa Maria Panarelli a pagina 8.

Farmacie Comunali Genovesi, inserendo nuove professionalità a fianco del farmacista, migliora così la variegata proposta di servizi sul territorio per andare sempre più incontro alle esigenze dei cittadini genovesi. L'avvio di un servizio in concomitanza di una data significativa: il 2020 è l'anno mondiale dell'Infermiere e il bicentenario della nascita di Florence Nightingale, madre dell'infermieristica moderna.

Una ventata di positività ad accompagnare la fase di ripresa che per Genova in particolare si lega fortemente all'avanzamento dei lavori per la costruzione del nuovo ponte che torna a unire la città.

Ma di questo parleremo nel prossimo numero.



IN COPERTINA

Teramo Piaggio (Zoagli, 1485 – 1554) e collaboratore *Orazione nell'orto* (in alto); nella parte inferiore ai lati dell'apertura, a sinistra *Giuda impiccato* e *Il pentimento di Pietro*, e a destra *Gli apostoli*
Tela di lino tinta con indaco e dipinta con biacca; cm 440 x 335 circa.
Genova, Museo Diocesano in deposito dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

CONTENUTI

- 3** **IL PUNTO SU...**
25 anni dell'Agenzia europea del farmaco
a cura di EF
- 4** **RICERCA E BENESSERE**
Salute delle piante, salute di tutti
di Maria Lodovica Gullino e Andrea Masino
- 7** **La nuova veste della Comunale di Sestri**
Dai servizi al logo olfattivo, superando insieme l'emergenza
- 8** **In farmacia è arrivato l'infermiere**
La novità introdotta alla Comunale Quinto
di Maria Panarelli
- 10** **Il dolore e la qualità della vita**
- 12** **SALUTE A DISTANZA**
Telefono e online a sostegno di malati e famiglie
- 14** **SALUTE A DISTANZA**
Telefono e app contro la violenza sulle donne

pharmacom

bimestrale di promozione della salute

Registrazione al Tribunale di Trento
N. 2 del 16 gennaio 2020

CON IL PATROCINIO DI



DIREZIONE E REDAZIONE

Farmacie Comunali s.p.a.
Via Asilo Pedrotti, 18 - Trento
www.farcomtrento.com

DIRETTORE RESPONSABILE

Elisabetta Farina
redazione: efa.comunicazione@gmail.com

PUBBLICITÀ

Farmacie Genovesi s.r.l.
Via G. D' Annunzio 27 – Genova
www.farmaciecomunali.genova.it

Farmacie Comunali s.p.a.
Via Asilo Pedrotti, 18 - Trento
www.farcomtrento.com

HANNO COLLABORATO

Marzia Cataldi Gallo, Maria Lodovica Gullino, Emanuela Marchese, Andrea Masino, Maria Panarelli, Elona Sema, Associazione Gigi Ghirotti Genova

DESIGN

Granito Marketing
www.granito marketing

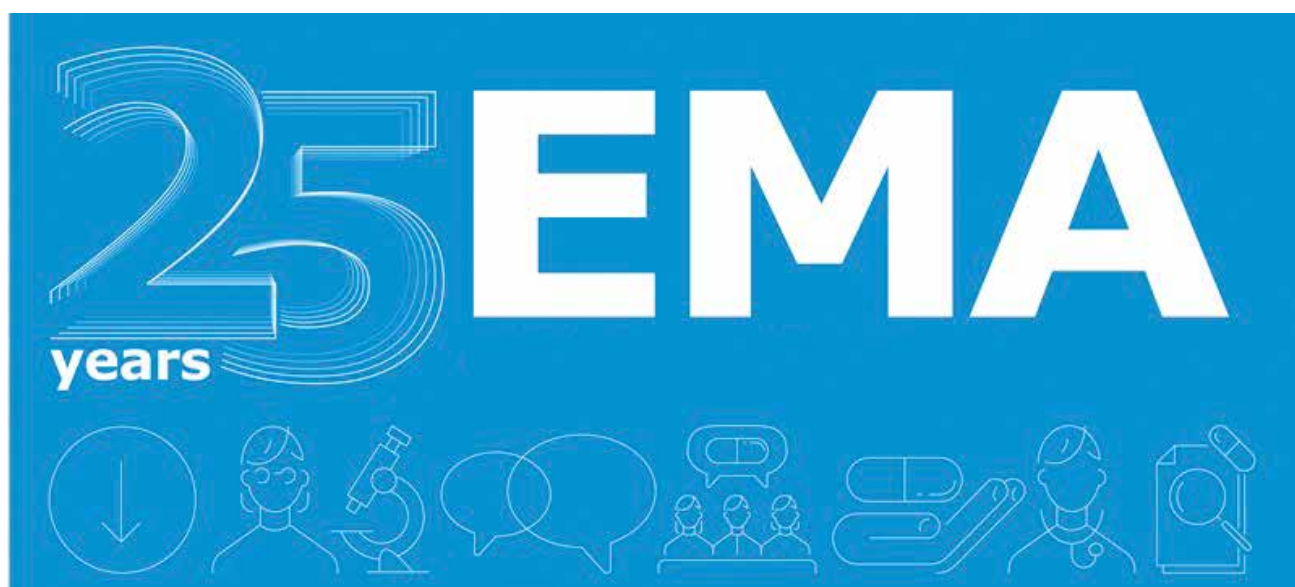
STAMPA

Nuove arti grafiche
www.nuoveartigrafiche.it

25 anni dell'Agenzia europea del farmaco

A CURA DI

E.F.



“**A**rmonizzata valutazione dei farmaci, stimolata l'innovazione e migliorata la sicurezza”.

Questa la sintesi degli obiettivi raggiunti in questi 25 anni dall'*Agenzia europea per il farmaco* (European Medicines Agency, meglio nota con l'acronimo EMA) nelle parole del suo direttore, Guido Rasi.

Nata per costruire un sistema efficiente e solido per la valutazione e la supervisione dei medicinali per uso umano e veterinario al servizio dei cittadini in tutta l'Unione europea, dalla creazione – il 26 gennaio 1995 – l'EMA ha svolto e continua a svolgere la sua missione, modulandosi sui cambiamenti scientifici, tecnologici, legislativi e sociali che hanno caratterizzato l'ultimo quarto di secolo.

“L'EMA ha lavorato in tutta l'UE e nel mondo per proteggere la salute pubblica e degli animali valutando i medicinali secondo rigorosi standard scientifici e fornendo ai partner e alle parti interessate informazioni indipendenti e basate sulla scienza sui medicinali. – si legge sul suo sito – Il successo

dell'EMA si basa sulla cooperazione all'interno della rete europea di regolamentazione dei medicinali, un partenariato unico tra la Commissione europea, le autorità di regolamentazione dei medicinali nei paesi dello Spazio economico europeo e l'EMA. La collaborazione con le parti interessate, compresi pazienti, operatori sanitari, rappresentanti del settore, università e altri esperti ha incoraggiato lo scambio di conoscenze, idee e migliori pratiche, al fine di garantire i più elevati standard nella regolamentazione dei medicinali”.

Oltre al suo compito di valutare i medicinali per uso umano e veterinario, l'Agenzia è anche responsabile dei prodotti sviluppati nelle aree specializzate di medicinali per malattie rare (dal 2000), medicinali a base di erbe (dal 2004), medicinali per bambini (dal 2006) e *advanced-therapy medicines* (dal 2007).

Va ricordato che l'EMA ha puntato fin dall'inizio anche sulla fondamentale collaborazione con pazienti e operatori sanitari. Nel 2000, i rappresentanti dei pazienti si sono uniti per la prima volta come membri

di uno dei sette comitati scientifici dell'EMA (il *Comitato per i medicinali orfani*).

Oggi, i rappresentanti dei pazienti partecipano come membri a pieno titolo alla maggior parte dei comitati scientifici dell'Agenzia, aggiungendo la loro prospettiva e le loro esperienze alle discussioni e svolgendo un ruolo sempre più importante nella valutazione dei rischi e dei benefici dei medicinali.

In occasione del compleanno, il sito EMA (www.ema.europa.eu) ha pubblicato una panoramica delle tappe fondamentali e dei risultati raggiunti nel corso dei suoi 25 anni di attività. La data del 26 gennaio ricorda anche un'altra importante ricorrenza: i 55 anni dell'introduzione della prima legislazione europea sui farmaci.

Entrambi gli eventi, ma soprattutto la storia che da essi iniziò, mostrano che il successo si basa sulla cooperazione all'interno della rete europea capace di stimolare lo scambio di conoscenze, idee e buone pratiche e utilizzare la forza di tutti i soggetti coinvolti, dagli operatori sanitari ai pazienti, dai ricercatori ai legislatori.

Salute delle piante salute *di* tutti

Tutela, ricerca e informazione: integrate e in rete

di Maria Lodovica Gullino - ordinario di patologia vegetale e direttore Agroinnova, Università di Torino, past-president dell'International Society of Plant Pathology (ISPP)
e **Andrea Masino** - relazioni pubbliche, comunicazione e divulgazione Agroinnova

Gli ultimi anni hanno visto, per fortuna, diciamo noi, una maggiore attenzione da parte del pubblico nei confronti della salute delle piante.

Attenzione determinata non soltanto da un generico ambientalismo ma, molto più consapevolmente, dalla presa di coscienza, anche come conseguenza di alcuni recenti casi eclatanti, di come le malattie delle piante possano avere un impatto economico e sociale devastante.

Spesso il primo approccio del pubblico con le malattie delle piante corrisponde all'impatto con l'abbattimento di piante di alberate o in parchi e giardini. La prima reazione è sempre una protesta, anche vivace. Ma chi ha la curiosità di informarsi spesso, forse per la prima volta, ha l'occasione di venire a conoscenza del fatto che anche le piante si ammalano. Nel caso poi degli alberi presenti in luoghi pubblici una pianta malata, a rischio di caduta anche improvvisa, può diventare un pericolo per persone, animali, cose. Alcuni casi recenti molto eclatanti (ad esempio i ben noti attacchi di *Xylella fastidiosa* su olivo) hanno richiamato l'attenzione sulle malattie delle piante su colture agrarie e sui conseguenti danni economici, oltre che ambientali e paesaggistici.

L'IMPORTANZA DELLA RICERCA

Le malattie delle piante causano, mediamente, a livello mondiale, perdite di produzione dell'ordine del 25-30%, con punte che possono arrivare al 50% nel caso di paesi in via di sviluppo ove, la carenza di infrastrutture, unita a condizioni



image: Agroinnova

climatiche molto favorevoli allo sviluppo di alcuni patogeni, rendono alcune situazioni veramente critiche. La ricerca è pertanto impegnata nello studio della biologia ed epidemiologia e nello sviluppo di metodi di difesa per i più importanti patogeni delle più rilevanti colture agrarie. Difesa basata sull'impiego di agrofarmaci (le medicine delle piante) di sintesi, ancora indispensabili in molti casi, ma sempre più orientata all'impiego di mezzi più sostenibili sotto il profilo ambientale: mezzi biologici, tecniche diagnostiche avanzate per una diagnosi rapida e precisa, varietà resistenti ai parassiti. Come sempre accade, è molto utile che la ricerca pubblica, attiva nello studio e caratterizzazione dei parassiti delle piante, sia affiancata da quella privata, impegnata, ad esempio nello sviluppo di mezzi di difesa e di varietà resistenti.

UN APPROCCIO ALLA SALUTE CIRCOLARE

Diverse professionalità si trovano impegnate nella tutela e nella salvaguardia della salute, umana, animale, vegetale e ambientale, per mettere a punto strategie di collaborazione indirizzate alla razionalizzazione delle risorse nel rispetto delle singole competenze.

Oggi si parla di salute in modo diffuso ma, indipendentemente da quale definizione di *One Health* (salute globale o circolare) venga utilizzata, resta il riconoscimento di un approccio integrato che veda l'interazione di tutte le discipline che hanno un impatto sulla salute, diretto o indiretto: medici, veterinari, fitopatologi, epidemiologi, farmacisti, sociologi, operatori ambientali e del settore faunistico, economisti, giuristi, esperti dello sviluppo sostenibile e decisori istituzionali.



Pensare in termini di salute globale o circolare significa vedere la salute come un comune denominatore, il quale connette uomini, animali, piante e ambiente. Un approccio olistico, dunque, non solo alla salute di ogni essere umano ma che abbraccia tutte le nostre interazioni con l'ambiente circostante. Un approccio coerente con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite dell'Agenda 2030.

SONO SOLO MALATTIE DELLE PIANTE?

Le interazioni pianta-patogeno hanno conseguenze dirette per l'essere umano quando i microrganismi sono agenti patogeni dell'uomo, i quali possono contaminare frutta e verdura.

Un aspetto certamente importante da valutare, per esempio, per le produzioni di IV gamma (le famose insalate in busta) è l'assenza di residui di agrofarmaci. Lattughe, lattughino, rucola, basilico, ... sono, infatti, molto sensibili all'attacco di numerosi parassiti, che devono essere contrastati con tecniche a basso impatto ambientale. È altresì importante evitare qualsiasi forma di contaminazione dei prodotti con patogeni dannosi per l'uomo.

Gli ultimi tre focolai di malattie di origine alimentare in Europa hanno infatti rivelato che la maggior parte di questi patogeni umani provengono da una gestione poco accurata delle piante: *Escherichia coli*, *Salmonella enterica* e *Listeria*.

Oltretutto, gli impatti sulla salute umana dovuti al consumo di alimenti vegetali contaminati non si limitano ai casi associati ai patogeni enterici.

Alcuni agenti patogeni producono micotossine che sono altamente tossiche per l'uomo e gli animali. Durante tutta la fase di produzione, gli alimenti sono esposti a diversi tipi di contaminazione chimica o biologica che ne compromettono la qualità e soprattutto la sicurezza. In frutta secca, granaglie, farine, insilati e mangimi si riscontrano sovente funghi appartenenti al genere *Fusarium*, *Aspergillus* e *Penicillium*. Le condizioni favorevoli in campo e/ in post raccolta favoriscono la crescita di questi

funghi produttori di metaboliti secondari, tra cui le già citate micotossine. Diverse di queste sostanze sono classificate come sostanze pericolose, tossiche e cancerogene per l'essere umano.

Va detto, a rassicurare i consumatori, che l'Italia è uno dei paesi nei quali i controlli sulla sicurezza degli alimenti, a cura degli Istituti Zooprofilattici, sono condotti in maniera esemplare, con grande efficienza. Va, inoltre, ricordato che l'agricoltura italiana, da sempre sostenuta da un'ottima assistenza tecnica, fornisce ai consumatori prodotti di ottima qualità e molto sicuri.

CAMBIAMENTI CLIMATICI E GLOBALIZZAZIONE

La globalizzazione dei mercati e i cambiamenti climatici contribuiscono, spesso in modo sinergico, a favorire la comparsa di nuovi parassiti delle piante in aree geografiche in cui prima essi non erano presenti e/o il loro trasferimento da un continente all'altro. Semi e materiale di moltiplicazione prodotti in pochi stabilimenti specializzati vengono contemporaneamente commercializzati in tutto il mondo. Se essi, come talora può succedere, sono contaminati da un parassita, anche con frequenza molto bassa, ecco che nuovi, spesso gravi, problemi fitopatologici insorgono contemporaneamente in molte aree geografiche. Negli ultimi anni molta attenzione è stata riservata proprio a prevenire la diffusione di pericolosi parassiti, mettendo a punto tutta una serie di azioni che, nel loro insieme, sono tese a determinare condizioni di biosicurezza.

Da quanto vi abbiamo raccontato, pur succintamente, emerge l'importanza di tutelare la salute delle piante. Dalla salute delle piante dipendono la salute dell'ambiente, degli animali e dell'uomo. Scusatse se è poco!

AGROINNOVA PER L'ANNO INTERNAZIONALE

Agroinnova, Centro di Competenza per l'innovazione in campo agroambientale dell'Università di Torino, è coordinatore di oltre 50 progetti internazionali sui temi della biosicurezza, dell'agricoltura sostenibile e della valorizzazione delle risorse, vanta le migliori strutture d'Italia nel settore della Patologia vegetale. Inoltre, il suo direttore, Maria Lodovica Gullino, è stata la prima donna e la prima italiana a diventare Presidente della Società Internazionale di Patologia Vegetale (ISPP).

Per l'Anno Internazionale della Salute delle Piante Agroinnova si pone al servizio della rete virtuosa costruita in questi mesi di lavoro con l'obiettivo di mantenere alta l'attenzione sulla comunicazione che nasce dalla ricerca e dalla condivisione di progetti e visioni per il futuro. Con questo spirito sono stati attivati:

- un sito web, <https://planthealth2020.di.unito.it/>
- una pagina Facebook, @lepiantealcentro
- un profilo Instagram, @lepiantealcentro

per raccontare storie, temi e attività con focus su "Le Piante, al Centro".

Si invitano tutti a partecipare attivamente per poter pensare insieme un percorso verde che ponga al centro le piante e quindi la salute globale partendo dai luoghi quali: le città, le piazze, i parchi. Le iniziative e le attività che potranno essere condivise su queste piattaforme saranno un patrimonio inestimabile per i partecipanti e per tutti coloro che vorranno usufruirne.

In questo momento di grave emergenza sanitaria in cui tutti sono stati chiamati a collaborare, si conferma la necessità di promuovere valori importanti per la salute e di guardare al futuro con occhio critico: globalizzazione, cambiamenti climatici e scarsa considerazione per l'ambiente sono alla base anche di questa crisi che ha coinvolto tutti.



PROMOZIONE
2020



Aboca

Insieme a te per aiutarti nel **controllo del peso.**



Libramed
84 compresse

IN OMAGGIO

1 confezione di Libramed compresse per
2 SETTIMANE DI TRATTAMENTO

con l'acquisto di un prodotto a scelta tra:

Libramed compresse e bustine
per favorire il controllo del picco glicemico



SONO DISPOSITIVI MEDICI CE 0373

Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso.

Aut. Min. del 15/01/2020

AdiproX Advanced capsule e fluido

per il controllo del peso e il metabolismo
dei grassi con Tè Verde e Matè.



Lynfase flaconcini

per il drenaggio dei liquidi corporei
con Tarassaco, Verga d'Oro e Orthosiphon



INTEGRATORI ALIMENTARI

I prodotti non sostituiscono una dieta variata. Seguire un regime alimentare ipocalorico adeguato, uno stile di vita sano e una regolare attività fisica.
In caso di dieta seguita per periodi prolungati, oltre le tre settimane, si consiglia di sentire il parere del medico.

Le tisane sono escluse dalla promozione.

LA NUOVA VESTE DELLA Comunale di Sestri

Dai servizi al logo olfattivo, superando insieme l'emergenza

Siamo nella farmacia comunale di Sestri con la dottoressa Emanuela Marchese, che dal gennaio scorso ne è la direttrice, per presentare la nuova veste della comunale. Seppur la criticità del momento abbia imposto di limitare o sospendere molti dei nuovi servizi posti in essere, andiamo a conoscere particolarità e servizi della farmacia di Sestri.

Dottoressa Marchese, è doveroso un pensiero sulla difficile situazione di emergenza che si vive attualmente in farmacia.

«Si tratta di un'esperienza che nessuno avrebbe immaginato di vivere, sia come operatori sanitari sia come cittadini. La nostra professione ci vede sempre presenti in farmacia avendo come primo obiettivo l'assicurare il servizio agli utenti, evitando il propagarsi del contagio.

A tale proposito l'azienda Farmacie Comunali Genovesi ha messo in atto in ogni farmacia comunale tutte le misure di prevenzione e di tutela possibili e adeguate nel rispetto dei decreti».

Quale cambiamento si è registrato in questo periodo in farmacia?

«Come presidio sanitario di prossimità, le farmacie si sono confermate in generale un riferimento importante non soltanto per la dispensazione dei farmaci ma sempre più per un supporto anche "psicologico". Sicuramente, grazie alle ultime novità della gestione della ricetta elettronica, la possibilità di porsi come l'anello di continuità tra il medico e il paziente nella catena dell'approvvigionamento del farmaco ha rassicurato molti utenti che non potevano agire autonoma-



La dottoressa
Emanuela Marchese.

mente o affidarsi agli aiuti parentali. Inoltre, in farmacia si trova la massima disponibilità ad affiancare ulteriormente alcune persone (ad esempio anziani, ipovedenti) che possono avere minor dimestichezza con gli strumenti digitali per la trasmissione del numero della ricetta elettronica.

Per quanto riguarda nello specifico la farmacia comunale di Sestri, abbiamo registrato una diversificazione dell'utenza poiché parte dei residenti che con i normali spostamenti di lavoro non afferiscono spesso da noi, con la limitazione degli spostamenti hanno usufruito maggiormente della nostra presenza».

Purtroppo, avete dovuto interrompere la maggior parte dei servizi, poiché non era possibile garantire la distanza di sicurezza tra operatore e cliente.

«Il blocco delle attività per la tutela della

salute ha portato alla sospensione dei servizi in farmacia compreso quello di prenotazione CUP, interrotto dalla stessa Asl. Speriamo di riattivarli al più presto, appena la situazione lo consentirà».

Essendo giunti alla cosiddetta "fase 2", con uno spirito di buon auspicio presentiamo i servizi della farmacia che, con la ripresa nel post emergenza, saranno riattivati.

«La revisione dei locali e degli spazi della farmacia è stata pensata per migliorare l'offerta di servizi e prodotti alla clientela.

Iniziamo dal Punto salute, spazio predisposto per svolgere agevolmente nel rispetto delle norme di sicurezza e privacy varie attività di autoanalisi quali i controlli del profilo lipidico e dell'emoglobina glicata, oltre, ad esempio, alla misurazione della pressione arteriosa.

Altri approfondimenti a disposizione sono il test sulle intolleranze, primo passo per valutare se vi è la reale necessità di escludere totalmente o parzialmente dalla dieta alcuni alimenti, e quello sulla disbiosi intestinale per conoscere e proteggere il nostro microbiota.

Presso il Punto salute si svolgono anche le giornate per eseguire l'esame audiometrico, la misurazione dell'insufficienza venosa e la MOC.

Tengo particolarmente alla proposta dei servizi che abbiamo inserito, in quanto strumenti di prevenzione utili a fornire un indice di possibile situazione di squilibrio o di rischio, eventualmente da approfondire successivamente con il proprio medico. Tali servizi agevolano l'accesso alla prevenzione soprattutto per gli anziani».

Sempre nell'ottica dell'agevolazione, svolgete anche il servizio CUP.

«Un servizio – svolto in orario sovrapposibile a quello della farmacia – molto gradito agli utenti che possono effettuare sia le prenotazioni sia i pagamenti del ticket».

Proseguendo nella carrellata delle proposte, parliamo di bambini.

«I prodotti trovabili nella farmacia co-



munale di Sestri vanno dall'igiene alla nutrizione sino poi al dispositivo antiabbandono, come strumento per la tutela del bambino che l'Azienda ha deciso di rendere disponibile in tutte le farmacie comunali cittadine. Il reparto dedicato ai bambini mi sta a cuore sia come mamma sia come membro del team aziendale di puericultura. La disponibilità all'ascolto delle esigenze dei genitori è, quindi, doppia cercando poi di rispondere nel modo e con il prodotto più adeguato.

Anche la cosmesi ha avuto una nuova impostazione con il suo arrivo.

«L'incremento delle linee cosmetiche

proposte, anche con l'inserimento di ulteriori marchi di alta qualità, va a rispondere a un ventaglio ancor maggiore di esigenze della clientela femminile, desiderosa di poter scegliere tra differenti proposte senza però dover scegliere tra bellezza e salute».

E per gli amici a quattro zampe?

«La componente veterinaria in farmacia trova risposte, oltre che con la dispensazione dei farmaci, anche nella proposta di prodotti per l'alimentazione e nell'offerta degli anti-parassitari con attenzione alla stagionalità».

Concludiamo con un "pensiero profumato e confortevole". Quali commenti all'inserimento del logo olfattivo?

«Sicuramente è stato molto apprezzato sin dall'inizio. Si è rivelato uno spunto per riflettere sull'importanza del profumo confortevole quale elemento identificativo di un luogo o di una situazione piacevole.

Gli stimoli olfattivi che ci vengono dati dai profumi ci sono di aiuto nella vita di tutti i giorni. Proprio il periodo di criticità che stiamo affrontando ce ne ha dato conferma: le persone entrando in farmacia, nonostante la mascherina, apprezzano il logo olfattivo in farmacia che li fa sentire accolti in un luogo familiare».

IN FARMACIA È ARRIVATO l'infermiere

LA NOVITÀ INTRODotta ALLA COMUNALE QUINTO

di **Maria Panarelli**

farmacista, farmacia comunale Quinto

Come si è più volte raccontato nella nostra rivista, la farmacia è sempre più un punto di riferimento importante per la cittadinanza, un luogo dove è possibile, non solo ritirare farmaci prescritti dal medico, ma ricevere dai farmacisti consigli per il benessere e usufruire di vari servizi.

Tra i più importanti e apprezzati dalla clientela, ricordiamo il servizio di prenotazioni CUP, che ha permesso di sfoltire le lunghe code nei centri preposti, il ritiro dei referti dell'ospedale Galliera, senza dimenticare le giornate dedicate allo screening e alla prevenzione, spesso totalmente gratuite.

L'ultima novità in ordine temporale, in risposta delle tante richieste pervenute, è stata inserita il primo marzo da Farmacie Comunali Genovesi: il servizio infermieristico.



La dottoressa Francesca Stasi accanto al punto donazione per la fondazione Gigi Ghirotti.

L'infermiere responsabile del progetto, il dottor Lovrano Canepa, con una delle infermiere presenti alla farmacia Quinto.



Il servizio – erogato gratuitamente – ha preso il via nella nuova e moderna farmacia comunale Quinto, che ha spazi idonei allo svolgimento dell'attività infermieristica. Un team di infermieri, iscritti all'ordine delle professioni infermieristiche, si alterna per garantire il servizio dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 9.30.

Le mansioni dell'infermiere in farmacia sono molteplici. Può praticare:

- medicazioni, bendaggi semplici e complessi;
- iniezioni intramuscolari e sottocutanee;
- prelievi ematochimici: glicemia, emoglobina glicata, profilo lipidico (colesterolo totale, HDL, LDL, trigliceridi);
- monitoraggio pressione arteriosa e frequenza cardiaca

Oltre alla strumentazione necessaria per lo svolgimento del servizio, ad esempio il fonendoscopio, gli infermieri sono dotati di un tablet per registrare l'attività effettuata all'interno della farmacia. Le attività legate al progetto verranno infatti monitorate e il gradi-

mento dei cittadini sarà valutato al fine di ottimizzare l'erogazione delle prestazioni.

Come è evidente, il servizio è iniziato in un periodo particolarmente critico, in pieno stato di emergenza Coronavirus, ma, nonostante ciò, si è sempre svolto regolarmente, e i dati raccolti sino a oggi sono più che soddisfacenti. Ovviamente le norme di sicurezza, già pensate per un normale svolgimento dell'attività, sono state amplificate in ottemperanza dei decreti governativi e delle ordinanze locali. Ad esempio, gli infermieri, come tutti gli operatori sanitari (farmacisti compresi), oltre al camice indossano mascherina, guanti.

Abbiamo chiesto il punto di vista del dottor Lovrano Canepa, infermiere responsabile del progetto, su come si è svolto il lavoro nei primi mesi di attività: "La mia percezione è sicuramente positiva. Ho riscontrato molto interesse da parte dell'utenza, sia tra i più giovani sia tra la popolazione più anziana che, soprattutto in questa fase emergenziale, preferisce recarsi in farmacia piuttosto che negli ospedali". Il dottor Canepa spera, come tutti noi, che superato questo periodo di forte emergenza si possa intensificare il servizio e renderlo ancora più fruibile. Inoltre, aggiunge: "Ho trovato un bel clima in farmacia, sereno e ben organizzato con una bella collaborazione con i farmacisti presenti".

L'impegno del dottor Canepa e di tutta la sua squadra è volto a fornire servizi infermieristici e a rispondere alle domande e alle necessità dei pazienti in farmacia. È bene precisare che l'infermiere non può prescrivere terapie né modificare quelle in atto ma può provvedere alla corretta applicazione delle prescrizioni terapeutiche. Sarà sua attenzione prendersi cura del paziente prima e dopo la sua attività, effettuando domande su reazioni avverse ai farmaci e monitorando la fase post-somministrazione.

RICORDIAMO CHE...

Il servizio infermieristico è totalmente gratuito per tutti i possessori della tessera fedeltà di Farmacie comunali genovesi, attivabile in qualsiasi momento e gratuita. La tessera fedeltà non ha scadenza e permette di accumulare punti su acquisti di tipo parafarmaceutico (integratori, cosmetica) e ricevere sconti.

Dopo aver usufruito della prestazione infermieristica si può lasciare una libera offerta destinata all'associazione Gigi Ghirotti, con la quale Farmacie Genovesi collabora ormai da diversi anni.



dal lunedì al venerdì 8.30-9.30
SERVIZIO INFERMIERISTICO
presso la farmacia comunale di Quinto

Un infermiere professionista
si prenderà cura di te:

- medicazioni
- iniezioni
- prestazioni assistenziali

Il servizio è **GRATUITO**
per i possessori della
tessera fedeltà!

È gradita una piccola donazione per sostenere
l'ASSOCIAZIONE GIGI GHIROTTI ONLUS-GENOVA



AUT.NR. 13 DEL 2/3/2020

IL DOLORE E LA QUALITÀ DELLA **vita**

Intervista al professor Franco Henriquet

presidente e fondatore dell'associazione Gigi Ghirotti onlus-Genova

Professore, ci aiuti a conoscere la realtà delle persone che purtroppo non possono più essere curate a casa. Cosa significa entrare in un hospice?

«L'hospice è un luogo di accoglienza e ricovero per persone con malattie gravi non più guaribili ma che hanno comunque estremo bisogno di cure. Gli ospedali non possono essere più utili per loro ai fini della guarigione e sono sempre meno finalizzati a rispondere ai loro bisogni di malati verso il termine della vita. L'hospice d'altra parte è sorto proprio per prendersi cura di loro nella completezza della persona nella sua integrità di corpo, mente e spirito».

La dignità della persona che non può più sperare in una guarigione è sempre rispettata nel sistema sanitario italiano o prevalgono purtroppo altre logiche?

«Oggi il grande progresso medico fa perno soprattutto sui mezzi tecnologici che hanno frapposto uno schermo tra il medico e il malato. Ne ha risentito sfavorevolmente la più stretta relazione personale di un tempo fra curante e il curato. Ne soffre la parte emozionale, affettiva, psicologica della persona malata. Ne soffre la considerazione della sua personalità, della sua storia di vita, del rispetto dei valori che lo contraddistinguono, del senso della sua dignità».

Terapia del dolore. Quanto è difficile assistere un paziente oncologico e soprattutto quanto bisogno di aiuto anche psicologico hanno i suoi familiari?

«Non è difficile oggi rispondere al bisogno primo e più impellente di un malato di tumore, cioè quello di alleviare il dolore.

Abbiamo infatti allo scopo una dovizia di farmaci efficaci per combatterlo, beninteso solo nella sua dimensione strettamente fisica: sono in prima istanza gli oppiacei nella più loro più diversa modalità di preparazione e dosaggio. Ma il dolore è esperienza umana molto complessa e con più dimensioni oltre a quella fisica. Tra le altre dimensioni che contribuiscono all'esperienza dolorosa c'è soprattutto quella psicologica per la quale non ci sono farmaci utili, se non quello relazionale, oggi posto in crisi

da un esercizio della medicina sempre più tecnico. Fonte di sofferenza è anche l'aspetto sociale di chi malato sente di non essere più utile alla società, di essere di peso per chi gli sta intorno, di non avere più senso a vivere. Sente il vuoto che la società nel suo insieme gli crea intorno. È una delle ragioni alla cui base c'è sovente la richiesta dell'eutanasia. È una richiesta che è atto di accusa per la società dei nostri tempi che è responsabile prima del vuoto che provoca per chi non ritiene più in linea con i neovalori attuali dell'efficienza, della produttività, della prestanza fisica, della bellezza e via dicendo».

Professore, in questo ambito qual è oggi la vera emergenza?

«Oggi la vera emergenza è l'assistenza ai malati che in virtù dell'allungamento della vita, grazie anche ai progressi della medicina, devono convivere con malattie che possono essere causa di una qualità di vita non accettabile. La realtà di questi malati è quella di trovarsi in un contesto abitativo e familiare inadeguato a rispondere ai loro bisogni. Occorre che lo Stato si risolva a distribuire più equamente l'ingente somma di denaro spesa per la sanità pubblica. Oggi la destinazione di gran lunga prevalente della spesa sanitaria è per gli ospedali. Vi gioca indubbiamente la pressione delle grandi case produttrici delle sempre più sofisticate e costose apparecchiature diagnostiche e terapeutiche. Strumenti che hanno vita sempre più breve per le continue innovazioni innescando una spirale continua di sempre maggiori spese. I malati della cosiddetta "cronicità" non ne possono beneficiare perché gli ospedali tendono sempre più a espellerli. Sono i malati

che si trovano in casa e che avrebbero bisogno di servizi domiciliari il più possibile adeguati ai loro bisogni. Per questi servizi è tuttora riservata una parte esigua della grande torta della spesa statale per la sanità».

In che modo l'emergenza Covid-19 ha alterato progetti e attività dell'Associazione?

«Da oltre 30 anni il principio che non mi stanco di ripetere è che non esistono le espressioni "non posso" e "non mi compete". Questo fino a quando il Covid-19 ha improvvisamente modificato tutto. L'emergenza ha inevitabilmente portato a cambiamenti di gestione all'interno degli hospice che la nostra Associazione gestisce, ad Albaro e Bolzaneto, per limitare eventualità di contagio per i malati stessi, gli operatori che vi lavorano, i volontari.

Questo non ha fatto venir meno la massima attenzione ai malati per non farli sentire isolati. Si sono dovuti limitare gli accessi agli amici, ai conoscenti e anche agli stessi familiari, ma mai impedirlo al familiare più desiderato per essere vicino al proprio caro, soprattutto nei momenti più critici della malattia. Si è limitato la presenza a un solo familiare, ordinariamente per un periodo limitato di tempo ma comunque esteso a quanto la situazione critica lo richieda.

Gli operatori tutti si stanno prodigando per informare continuamente i familiari sulle condizioni del momento del proprio caro e per farli intervenire tempestivamente se necessario.

Purtroppo, si è dovuto interrompere l'accesso dei volontari a salvaguardia di loro stessi e per non essere al contempo vettori di contagio tra loro e per altri.

Seppur per validi motivi di tutela della salute, le limitazioni dettate dalle direttive ci hanno obbligati a "fare soltanto il possibile" anziché "tutto quello che è necessario". Siamo in attesa di poter riprendere il nostro percorso con la forza e la vicinanza di prima, ancor più di prima».

I numeri telefonici dell'Associazione attivi durante l'emergenza Covid-19 (dalle ore 9.00 alle 17.00)
010.518 362 – 010.351 2600
010.522 2000



Rendi possibile il sollievo dal dolore

L'associazione Gigi Ghirotti è un'onlus che da oltre trent'anni offre assistenza e cure palliative in Hospice e a domicilio.

Sostieni l'Associazione
devolvilo il tuo 5x1000
il nostro Codice Fiscale:

95015450109

www.gigighirotti.it



teva

Farmaci equivalenti Teva. Fatti bene, fatti pensando a te.

Produciamo i nostri farmaci equivalenti
con esperienza e rigore, senza mai
dimenticare per chi li facciamo.

NOME del PRODOTTO
4 mg
compresse rivestite
con film

4
mg

Medicinale equivalente
Uso orale

compresse rivestite con film

TEVA

*Papà ricordati
di prendere
la pastiglia!
Ti voglio bene
Ale ♡*

CHIEDI AL TUO FARMACISTA
E AL TUO MEDICO DI FIDUCIA.

www.tevaitalia.it

Telefono e online A SOSTEGNO DI MALATI E FAMIGLIE

L'ASSISTENZA A DISTANZA AL TEMPO DEL COVID-19

Data la situazione che stiamo vivendo, in molti casi gli operatori sanitari come pure i volontari sono impossibilitati a essere presenti fisicamente tramite le attività e i progetti messi in campo da istituzioni e associazioni prima dell'emergenza, ma i supporti tecnologici ci vengono incontro.

È così che il mondo del volontariato, delle associazioni di malati, delle società scientifiche, oltre che delle istituzioni, è sceso in campo con numerose iniziative per alleviare le difficoltà sorte con l'isolamento, i cambiamenti della routine quotidiana, la sospensione o la riduzione di alcuni servizi sociosanitari.

Sono quindi nate numerose iniziative telefoniche e online per rinnovare la disponibilità al supporto e all'ascolto. È così possibile "entrare in contatto" dove non ci sono pericoli di contagio ma con un incontro che può essere comunque autentico, protetto e utile. La condivisione e la possibilità di dar voce ai propri vissuti, ricevendo sostegno oltre a consigli e informazioni, è già un momento fondamentale per superare le distanze, mettere ordine nella quotidianità modificata e attingere a nuove energie atte a vivere e superare il particolare periodo.

Vediamo alcune delle numerose iniziative poste in essere e che mostrano la loro utilità anche durante la fase 2 e la graduale ripresa.

Sul sito del Ministero della Salute (www.salute.gov.it) sono riportati, e costantemente aggiornati, i numeri telefonici che su tutto il territorio nazionale offrono servizi gratuiti di ascolto e consulenza a distanza.

Si inizia dal 1500, il **Numero di pubblica utilità** attivato dal Ministero per rispondere alle domande dei cittadini sul nuovo Coronavirus, e disponibile 24 ore su 24, tutti i giorni.



Seguito dal numero verde **800.833.833 per il supporto psicologico** – attivo tutti i giorni dalle ore 8 alle 24 – a cui rispondono oltre duemila professionisti specializzati, psicologi, psicoterapeuti e psicoanalisti. Le richieste di aiuto, dettate da ansia, confusione, stress, solitudine, paura, troveranno risposta al telefono, oppure online.

Sempre in tema di **supporto psicologico**, vi sono anche, ad esempio:

- i riferimenti della **Società psicoanalitica italiana SPI** (www.spiweb.it) che attraverso i propri soci presenti su tutto il territorio nazionale, offre un servizio telefonico gratuito per tutti coloro che desiderano parlare con uno psicoanalista, delle difficoltà che stanno vivendo in relazione alla attuale emergenza;

- il numero verde **800 991 414** – dal lunedì alla domenica, dalle ore 14 alle ore 19 – per offrire gratuitamente ascolto e supporto psicologico agli anziani che vivono soli e che l'emergenza Coronavirus ha costretto in casa. L'iniziativa è stata lanciata da Senior Italia FederAnziani, Windtre e SIpEm SoS (Società italiana di psicologia

dell'emergenza).

Inoltre, sempre dalla home page del sito del Ministero della Salute si possono consultare le sezioni "FAQ" dedicate ad "Anziani", "Persone con tumori e malattie croniche", "Gravidanza", "Malattie rare" che forniscono sia risposte sia riferimenti telefonici e online.

Stando a casa si esagera con il cibo e torna la voglia di fumare?

LILT PER TE ti aiuta al telefono

Stare chiusi in casa ha fatto tornare la voglia di fumare, anche a chi aveva smesso? Non poter uscire ci fa sentire affamati più spesso e ci ha portato a mangiare in maniera disordinata? Oppure, al contrario, questo periodo sta motivando molti fumatori a dire addio alle sigarette definitivamente e ad adottare uno stile di vita più sano anche a tavola? Per chi in questo momento si sente disorientato, teme di riprendere il vizio del fumo o ha bisogno di aiuto per capire cosa sia meglio mettere nel piatto, LILT PER TE fornisce un supporto concreto.

LILT PER TE è una **linea telefonica, nazionale, anonima e gratuita (800662492 – dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle 15.00)**, messa a disposizione da LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori), per stare vicino a tutti i cittadini in questo difficile momento, assolvendo, attraverso la voce di operatori qualificati, alla sua primaria missione: quella di diffondere i corretti stili di vita, per tenere lontano il cancro e vivere bene a lungo. "Qualunque difficoltà si stia vivendo, comunque si stia affrontando questa emergenza sanitaria che ci tocca tutti, lo stile di vita sano non va messo da parte", ricorda il presidente della LILT nazionale, professor Francesco Schittulli.

LILT prosegue anche il **servizio SOS LILT** al numero **800998877 – dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 15.00** – della linea verde nazionale per il supporto psicologico ai malati oncologici e ai loro familiari.

Malattie rare e Covid-19?

L'esperto risponde

Sul sito dell'Osservatorio malattie rare è possibile formulare una domanda compilando un modulo. La risposta a una selezione delle domande pervenute è pubblicata settimanalmente nella rubrica al seguente link www.osservatoriomalattierare.it/espertori-sponde/malattie-rare-e-coronavirus

Lontani ma vicini

30 psicologi al servizio di scuole e famiglie

In un momento di grande confusione e smarrimento come quello che tutto il Paese sta vivendo l'**Istituto di Ortofonia e diregiovani.it** ritengono sia necessario, e di grande utilità, ribadire l'importanza di uno spazio di ascolto che possa fare da contenitore a pensieri, riflessioni, paure e timori che inevitabilmente questa situazione può attivare. È quanto contenuto in una nota della task

force per l'emergenza educativa del Ministero dell'Istruzione inviata alle scuole per offrire tutto il supporto possibile a studenti, docenti e famiglie. Per questo è stato creato uno spazio dedicato sul sito diregiovani.it dove trovare esperti disponibili a rispondere a tutte le esigenze, speciali dedicati al racconto del mondo della scuola che non si ferma, contenuti informativi e percorsi oltre la didattica (giornalismo, teatro, cinema, creatività). Trenta sono gli psicologi che tutti i giorni sono al servizio dei giovani, degli insegnanti e delle famiglie.

Coronavirus e sclerosi multipla

Cosa c'è da sapere?

Le persone con sclerosi multipla chiedono informazioni riguardo ai rischi e alle precauzioni che è meglio adottare. Chi ha bisogno di informazioni e consulenza gratuita, può contattare gli esperti dell'Associazione italiana sclerosi multipla (AISM) al numero verde **800.80.30.28** – dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 18.00.



Inoltre, la MSIF (Multiple International Federation) Federazione internazionale delle associazioni SM ha elaborato un documento con le nuove raccomandazioni per le persone con sclerosi multipla, affinché adottino le misure adeguate a prevenire il rischio di contagio dal virus, prendano le decisioni corrette riguardo alla gestione delle terapie e dei trattamenti per la sclerosi multipla. Questo documento è stato declinato per lo specifico contesto italiano da un gruppo di lavoro AISM e SIN (Società Italiana di Neurologia) ed è scaricabile dal sito www.aism.it nella sezione "Aism per l'emergenza", che contiene pure informazioni mirate su servizi, assistenza e agevolazioni.

Nella sezione "Aism a casa con te" una serie di video-tutorial realizzati da vari operatori sanitari illustra soluzioni utili per svolgere vari esercizi non interrompendo la continuità con le tradizionali sedute riabilitative di fisioterapia, logopedia, terapia occupazionale.

Gravidanza, parto e allattamento

Le risposte ai dubbi delle mamme

La comunità scientifica italiana dei neonatologi, pediatri, ginecologi e ostetriche (SIN, SIMP, SIP, ACP, SIGO, AOGOI, AGUI, SIAARTI e FNOPO) ha aderito all'iniziativa dell'Istituto superiore di sanità di istituire un gruppo di lavoro, coordinato dal Centro Nazionale di Prevenzione delle Malattie e di Promozione della Salute (CNaPPS), al fine di prendere in esame e divulgare gli aggiornamenti della letteratura scientifica sul tema COVID-19 in gravidanza, parto e allattamento. Tra gli obiettivi dell'iniziativa, quello di rispondere ai dubbi delle mamme.

Oltre a schede che sintetizzano in modo grafico le informazioni di base, gli aggiornamenti settimanali sulle ultime evidenze scientifiche relative al Covid-19 in questo ambito.

Il sito da consultare è www.epicentro.iss.it

DIRE GIOVANI.IT

Ministero dell'Istruzione

IdO Istituto di Ortofonia e diregiovani.it

30 PSICOLOGI LONTANI MA VICINI

RISPONDONO A STUDENTI, DOCENTI E FAMIGLIE DURANTE L'EMERGENZA CORONAVIRUS

CLICCA QUI

+39 3334118790 (solo Whatsapp e SMS)

esperti@diregiovani.it

Telefono e app CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

IN QUARANTENA MA NON ISOLATE

Restiamo a casa. Io resto a casa. Sono le indicazioni doverose per contrastare l'epidemia, ma questa necessità non deve trasformarsi in isolamento per le tante donne che vivono l'esperienza della violenza domestica.

Per queste donne la casa può rappresentare un rifugio sicuro dal contagio da Coronavirus e, contemporaneamente, trasformarsi in un incubo di violenza.

Per non lasciarle sole a contrastare tale rischio, il numero nazionale anti violenza e antistalking 1522 sia in versione telefonica sia come app continua a rappresentare un salvagente.

I dati del numero e dell'app durante il lockdown da Covid-19 per i mesi di marzo e aprile 2020 rilevano una crescita importante delle telefonate e dei contatti per segnalare episodi di violenza domestica e chiedere aiuto. Nel mese di marzo sono stati infatti 716 i contatti (erano stati 670 nel marzo 2019), mentre dal 1 al 18 aprile 2020 sono saliti a 1037 (397 nello stesso periodo del 2019). Da rilevare, inoltre, la crescita nell'utilizzo della app "1522": se le segnalazioni via chat a gennaio 2020 sono state solo 37 e a febbraio 50, sono salite a 143 a marzo e a 253 nei primi 18 giorni di aprile.

"Questi numeri sono un segno – spiega la ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti – che ci dice l'emersione di un fenomeno purtroppo nascosto, difficile da contrastare proprio nella misura in cui più viene taciuto mentre si consuma nelle mura domestiche. Una delle nostre preoccupazioni ha sempre riguardato, dall'inizio dell'epidemia, le conseguenze che lo stare a casa avrebbe comportato per le categorie più fragili. Il 1522 – contattabile sia chiamando sia tramite app, attivo 24 ore su 24, disponibile in italiano e in altre 4 lingue (inglese, francese, spagnolo e arabo) – è uno strumento fondamentale in questa lotta. Soprattutto l'app è utile in condizioni in cui anche fare una telefonata espone una donna a ulteriori rischi per la propria incolumità.

Vorrei inoltre ricordare l'app YouPol della Polizia di Stato, per la segnalazione di violenza domestiche, anche in anonimato, alle

questure. Così come il sostegno della rete delle farmacie che, con l'accordo recentemente raggiunto con il Dipartimento per le Pari Opportunità, si aggiungono come un presidio informativo fondamentale per l'accesso al 1522".

APP 1522

L'App1522 per smartphone è scaricabile attraverso i sistemi più diffusi di IOS e Android, ripropone alcune sezioni informative del sito www.1522.eu e facilita la comunicazione in chat e l'interazione con le operatrici. L'App1522 ha anche all'interno l'accensione di emergenza di luce e segnali sonori, nonché la possibilità di effettuare una chiamata veloce al 1522.



APP YOUNPOL

Con l'app YouPol è possibile segnalare i reati di violenza domestica e trasmettere in tempo reale messaggi agli operatori della Polizia di Stato. Le segnalazioni sono automaticamente georeferenziate, ma è possibile modificare il luogo in cui è avvenuto il reato.

Inoltre, si può chiamare il numero unico di emergenza (112) direttamente dall'app (dove non è ancora attivo risponderà la sala operativa 113 della Questura).

Anche i testimoni diretti o indiretti di un episodio di violenza domestica possono segnalare il fatto all'autorità di polizia inviando un messaggio, magari accompagnato da una foto o da un video.

Come registrarsi a YouPol: inserire nell'app il proprio numero di telefono e il codice di verifica ricevuto, per poi procedere alla compilazione dei dati anagrafici. È possibile inviare una segnalazione a YouPol anche in forma anonima, tuttavia registrandosi con i propri dati è possibile ottenere degli aggiornamenti sull'operato della Polizia di Stato, inviare un sollecito, integrare le informazioni già trasmesse, se incomplete, e visualizzarle in qualsiasi momento.



La Passione di Gesù su “tela jeans”

Preziosi teli indaco antenati del tessuto genovese

Genova custodisce un tesoro poco conosciuto ma eccezionale: una serie di quattordici teli destinati alle devozioni del periodo quaresimale dipinti con

le Storie della Passione nel 1540 da Teramo Piaggio (Zoagli 1485 – 1554) e collaboratori.

La serie dei teli proviene dalla Chiesa dell'Abbazia di San Nicolò del Boschetto a Genova, dove è stata conservata fino al XIX secolo; diventata poi proprietà privata, è stata salvata dalla dispersione grazie all'intervento della Soprintendenza genovese, che fin dal 2000 ne ha reso possibile l'esposizione al pubblico nelle sale del Museo Diocesano.

I quattordici teli in tela di cotone e lino sono stati tinti in blu (indaco) e dipinti in bianco (biacca) con raffigurazioni che permettono di seguire il dramma di Cristo in ogni sua fase: dall'Orazione nell'orto, primo episodio della Passione, alla Crocifissione e Deposizione nel Sepolcro. In origine venivano montati a formare una specie di cappella (sepolcro) in cui il devoto poteva entrare (l'apertura centrale permetteva il passaggio) ed era stimolato a rivivere la Passione e morte di Gesù.

Le figure delineate in bianco sul fondo blu dei teli sono state studiate per coinvolgere emotivamente i fedeli: il blu è prezioso e, come ha osservato Vassily Kandinsky (1866-1944), è un colore, che attira l'uomo verso l'infinito e risveglia in lui un desiderio di purezza e una sete di soprannaturale.

L'intenso e profondo sfondo blu dei teli della Passione è l'elemento che colpisce di più la nostra attenzione insieme ai personaggi del dramma, raffigurati prendendo ispirazione dalle stampe del grande Albrecht Dürer (Norimberga 1471 –1528).

Anche se i nostri teli nascono con la precisa funzione di elevare la sensibilità dei devoti e di accompagnarli sulla difficile strada della partecipazione alle sofferenze di Cristo, non si può non aggiungere al loro indiscutibile interesse religioso, artistico e storico, il fatto affascinante di riconoscerli, a pieno titolo, antenati del jeans!



Teramo Piaggio (Zoagli, 1485 – 1554) e collaboratore

Orazione nell'orto (in alto); nella parte inferiore ai lati dell'apertura, a sinistra Giuda impiccato e Il pentimento di Pietro, e a destra Gli apostoli

Tela di lino tinta con indaco e dipinta con biacca; cm 440 x 335 circa. Genova, Museo Diocesano in deposito dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio




Blu di Genova, sala II
www.museodiocesano.genova.it

La tua ricarica di arginina



Integratore alimentare con Arginina. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia ed equilibrata e di un sano stile di vita. Leggere attentamente le modalità d'uso riportate in etichetta.

 **Mylan**

Better Health
for a Better World